Rassegna stampa
23-31 dicembre 2023 1-2 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

23 dicembre 2023

A fine anno chiuderanno le due attività di quartiere di Valgreghentino

Lo storico panettiere Giovanni Panzeri posa nel suo «prestino» di Villa San Carlo e, a sinistra, Paolo Gilardi nel suo ristorante

Storico panificio Panzeri e ristorante Paolino, si abbassano le serrande

VALGREGHENTINO (dc3) Per i cittadini di Valgreghentino, il prossimo sarà un Natale più triste del solito con due attività del paese in procinto di abbassare definitivamente le loro serrande: il ristorante pinseria Paolino e il panificio Panzeri di Villa San Carlo.

Aperto sulla centralissima via Kennedy dal 2013, a due passi dalla scuola primaria, dall'attuale proprietario **Paolo Gilardi**, il ristorante Paolino cesserà la sua attività con il pranzo di Natale, dopo 20 anni di sacrifici e duro lavoro. «Scegliere di chiudere non è mai facile - ha raccontato Gilardi - ma è stata una scelta ponderata. Ho la consapevolezza di farlo senza lasciare debiti di nessun genere. Onestamente, non vedevo più un futuro e ho preferito fermarmi prima che fosse troppo tardi». Tutto, quindi, è già deciso e non vi è più spazio per un ripensamento. «Il locale è già in vendita - ha continuato il titolare - Dopo il Covid la situazione non si è mai realmente ripresa, a parte le due estati post pandemia in cui abbiamo lavorato molto. Oggi il nostro lavoro si concentra quasi esclusivamente sul mezzogiorno in settimana, con i pranzi di lavoro, e la sera nel weekend ma spesso solo il sabato. Dopo investimenti, bollette salate e svariati problemi con la ricerca del personale le difficoltà sono diventate troppe. Se aggiungiamo che il paese, dal punto di vista commerciale, si è un po' spento negli ultimi anni, è facile intuire come l'entusiasmo sia venuto meno». La chiusura arriva, comunque, dopo aver fatto tutto il possibile per provare a rimanere aperti. «Abbiamo rivisto gli orari del ristorante - conclude Gilardi - e cercato di introdurre novità. Ma non è stato abbastanza. Chiuderò sereno, in bellezza e senza rimpianti, proprio il giorno di Natale. Non sarò da solo, ma in compagnia di tanti amici, clienti affezionati e parenti che hanno scelto di starci vicino in questo momento».

A poche centinaia di metri, il Panificio Panzeri abbasserà per l'ultima volta la serranda la sera del 31 dicembre dopo quasi 98 anni di attività e diverse generazioni a gestirlo. Abbiamo incontrato lì, nel suo «prestino», il titolare **Giovanni Panzeri** diventato negli anni insieme alla moglie **Giovanna Rossi** un vero e proprio punto di riferimento per la comunità oltre che un pezzo di storia del paese. Entrando nella bottega, non si può non notare il cartello rivolto ai clienti: «Grazie a tutti per aver condiviso con noi questo lungo cammino». «L'anno prossimo compirò 66 anni ma sono già in pensione da tre - ha spiegato Panzeri - Considerati gli acciacchi e la stanchezza, ho pensato fosse giunto il momento di godermi un po' di relax. Il lavoro negli anni è diminuito, soprattutto con l'apertura di tre supermercati a poche centinaia di metri. Il pane è rimasto il nostro punto di forza: dalla nostra parte c'è una qualità consolidata e i cittadini, specialmente i più anziani, sono rimasti affezionati a noi. Ora sono in tanti a dimostrarci il loro affetto in questi ultimi giorni di apertura». Un affetto ben visibile e palpabile semplicemente trascorrendo alcuni minuti davanti alla bottega di Villa San Carlo e osservando il viavai di macchine e di clienti che affollano la piazzetta. Infine, un pensiero anche per il collega Paolino: «Per me è come un figlio, ci conosciamo da tempo e spiace sentire che anche lui è stato costretto a chiudere. Dispiace tanto, perché sappiamo quanti sacrifici ha fatto per aprire e mantenere aperta l'attività. Anche per il suo locale, come per il nostro, il futuro è incerto. Se qualcuno vorrà farsi avanti per subentrare ben venga, al momento però c'è stato solo fuoco di paglia». Quel che è certo è che per i due amici il 1° gennaio non sarà solo il primo giorno del 2024 ma anche l'inizio di una nuova vita, in cui volenti o nolenti, da pensionati o lavoratori, bisognerà reinventarsi per l'ennesima volta.

«Sono molto dispiaciuto per la chiusura di due esercizi che sono in un certo senso parte della storia di Valgreghentino - ha commentato il sindaco **Matteo Colombo** - Ci auguriamo di avere presto un ricambio di gestori per due servizi importanti per il nostro piccolo paese. Siamo contenti invece che in questi giorni ha aperto un nuovo bar a Villa San Carlo e in prospettiva si prevede l'apertura di due nuovi esercizi di servizi alla persona in paese. Da parte nostra siamo pronti e disponibili a collaborare e aiutare coloro che vogliono aprire una nuova attività a Valgreghentino, anche pensando politiche ad hoc».

Luca De Cani